



Regione Siciliana
Assessorato Territorio e Ambiente

Prot. 112/22
Nubia, 10.08.2022

UFFICIO UFFICIALE INGRESSO WWF Italia 64.10-08-2022



Ente Gestore della
Riserva Naturale Orientata
SALINE di TRAPANI e PACECO



Via G. Garibaldi, 138
C/da Nubia
91027 PACECO (TP)
Tel. / Fax: 0923 867700
Cell. 3275621529
salineditrapani@wwf.it
www.wwfsalineditrapani.it
salineditrapani@pec.wwf.it

Alla Capitaneria di Porto di Trapani
c.a. Comandante Guglielmo Cassone
cp-trapani@pec.mit.gov.it

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
VA@pec.mite.gov.it

Al Ministero dello Sviluppo Economico
Gabinetto del Ministro
gabinetto@pec.mise.gov.it

Al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili
segreteria.ministro@pec.mit.gov.it

Al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili
Struttura tecnica di missione per l'indirizzo strategico
lo sviluppo delle infrastrutture e l'alta sorveglianza
segreteria.nuovastm@pec.mit.gov.it

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale patrimonio naturalistico e mare
PNM@pec.mite.gov.it

Al Ministero della Transizione Ecologica
Dipartimento amministrazione generale
pianificazione e patrimonio naturale (DiAG)
DiAG@pec.mite.gov.it

Al Ministero dello Sviluppo Economico
Segretariato generale DIV I Affari Normativi e indirizzo Amministrativo
, DIV IV Rapporti con l'Unione Europea e Affari internazionali
segretariogenerale@pec.mise.gov.it

Al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali
Segreteria Tecnica del Ministro
aoo.gabinetto@pec.politicheagricole.gov.it

PEMAC - Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura
aoo.pemac@pec.politicheagricole.gov.it

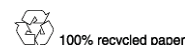
DIFOR IV - Servizi ecosistemici e valorizzazione biodiversità
aoo.difor@pec.politicheagricole.gov.it



Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado
dell'ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire
un futuro in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura

Registrato come:
WWF Italia
Via Po, 25/c
00198 Roma

Cod.Fisc. 80078430586
P.IVA IT 02121111005



Ente morale riconosciuto con
D.P.R. n.493 del 4.4.74.

Schedario Anagrafe Naz.le
Ricerche N. H 1890ADZ.

O.N.G. idoneità riconosciuta
con D.M. 2005/337/000950/5
del 9.2.2005 – ONLUS di
diritto



WWF - Italia
ONLUS

Ente Gestore della
Riserva Naturale Orientata "SALINE
di TRAPANI e PACECO"

E.PC

Ai Sindaci del

Comune di Petrosino

protocollo@pec.comune.petrosino.tp.it

Comune di Mazara del vallo

protocollo@pec.comune.mazaradelvallo.tp.it

Comune di Marsala

protocollo@pec.comune.marsala.tp.it

Comune di Favignana

comune.favignana.tp@postecert.it

Comune di Trapani

protocollo@pec.comune.trapani.it

Comune di Valderice

protocollo.comunevalderice@postecert.it

Comune di Erice

protocollo@pec.comune.erice.tp.it

Trasmissione a mezzo pec

Oggetto: avviso di richiesta di concessione demanio marittimo trentennale Società "Calypso WIND s.r.l." - **Richiesta di respingimento istanza**, localizzazione in area strategica e di importanza internazionale per la migrazione degli uccelli migratori - **Mancanza di verifica di compatibilità ambientale procedura VAS, VIA, VINCA. Presenza di altri progetti medesimo ambito marino – cumulo impatti.**

Si è appreso **da avviso pubblico** pubblicato sul sito web della Capitaneria di Porto di Trapani dell'istanza della società "Calypso WIND s.r.l." ai fini del rilascio della concessione demaniale marittima, per la durata di anni 30 di uno specchio acqueo per la realizzazione di un parco eolico off-shore composto da 40 turbine e delle relative opere elettriche di connessione.

Parte del progetto ricadrebbe in area di competenza della Capitaneria di Porto di Trapani (connessioni elettriche, pozzetto di giunzione), mentre la restante parte ricadrebbe oltre le 12 miglia nautiche, "al di fuori delle acque territoriali italiane" (in ZEE, Zona Economica Esclusiva) ed in particolare 40 turbine e relative piattaforme galleggianti, due stazioni elettriche galleggianti, ulteriori cavi di connessione elettrica, come indicato sia nell'Avviso pubblicato sul sito della Capitaneria di Porto, che nella *Relazione Tecnica sulla Procedura S.I.D* e nella Relazione illustrativa, entrambe scaricate dal sito sopraccitato.

Si riporta ad ogni buon fine, sintesi delle opere di cui all'Avviso:

- 1.919.261,05 m² al di fuori delle acque territoriali italiane, come di seguito individuate:
- ♣ nr. 40 aerogeneratori e relative fondazioni galleggianti: 1.764.601,20 m² ;
- ♣ nr. 2 stazioni elettriche offshore: 13.122,0 m² ;



WWF - Italia
ONLUS

Ente Gestore della
Riserva Naturale Orientata "SALINE
di TRAPANI e PACECO"

♣ *m 113.230,29 di cavidotti di export: 141.537,85 m;*

• *167.941,96 m 2 all'interno del mare territoriale relativi ai cavidotti di export;*

• *396,69 m2 sul demanio marittimo a terra relativi ai cavidotti di export e al pozzetto di giunzione a terra;*

La potenza nominale delle turbine sarebbe di 15 MW, con raggio di 236 metri per una produzione prevista di 600 MW. **Non è indicata l'altezza delle turbine**, che per analogia con altri progetti previsti nella medesima area marina, dovrebbe comunque essere di circa 150 m al rotore, cui si dovrebbe aggiungere il raggio dell'elica.

L'impianto verrebbe collegato via terra alla stazione elettrica di Fulgatore, con approdo a Petrosino, "pozzetto di giunzione" e cavidotto di circa 30 km lungo viabilità esistente.

Corre pertanto l'obbligo di segnalare che in data 27 marzo 2020, il WWF Italia, nella qualità di Ente Gestore della "Riserva Naturale Orientata Saline di Trapani e Paceco", (D.A. 257/44 in GURS del 11 maggio 1996) che è anche ZPS ITA010028, ZSC ITA010007, RAMSAR cod. 2329 e IBA, **con nota prot. 53/20** ha richiesto al Ministero della Tutela dell'Ambiente, del Territorio e del Mare e altre Amministrazioni competenti, di effettuare le procedure VIA, VINCA e VAS, come previsto dalle plurime normative vigenti per un altro impianto eolico off shore, più prossimo alla costa ma prospiciente innumerevoli siti pluri protetti.

Il sopraccitato progetto ha analogamente richiesto la concessione del demanio marittimo (un milione di mq) per 30 anni, e **con nota prot. D.G.162/20** a firma del Direttore Generale del WWF ITALIA, il 2 agosto 2020 è stato richiesto di non rilasciarla, motivando ampiamente tale richiesta.

Con nota prot. 17/21 questo E.G. ha presentato analoga richiesta per un altro impianto, stesso ambito marino, altra ditta, per una superficie complessiva di mq 18.505.195, analogamente il WWF Italia, con nota DG 70/21 del 2/03/2021.

Il progetto in oggetto, come i sopraccitati altri impianti, si collocherebbe lungo una rotta migratoria di importanza internazionale che trova ulteriore conferma anche dalla individuazione sulla costa prospiciente, di 3 siti RAMSAR, 4 IBA, nonché 4 ZPS e 5 ZSC. Due di essi sono anche Riserve naturali orientate (L.R. 98/81; L.R. 14/88 e smi). Si rileva inoltre la presenza dell'Area Marina Protetta delle Isole Egadi.

È bene ribadire che il tratto di mare interessato da questo e dall'altro progetto, **è tra gli attraversamenti di superficie marina più ampi al mondo affrontati da milioni di uccelli migratori terrestri.**

Le aree protette sulla costa Siciliana e nelle isole minori, sono state individuate e istituite per la tutela di habitat e fauna, sia per norme regionali che ai sensi delle Direttive Habitat e Uccelli oltre che per la convenzione internazionale per le zone umide, meglio nota come RAMSAR. Esse sono luoghi di sosta di milioni di uccelli in spostamento da e per l'Africa, ad ulteriore conferma, ove fosse necessaria, dell'importanza strategica di questo tratto di mare che separa il continente Europeo da quello Africano, nel tratto più breve.

Una parte del contingente migratorio si dirige anche verso Ustica e/o la e i punti di partenza dalla costa Africana sono soggetti alle condizioni meteorologiche, con maggiore probabilità di concentrazione su Capo Bon e Bizerte ma subordinati alle variabili anemometriche e non solo, che portano i migratori ad affrontare la traversata del Canale di Sicilia anche su direttive più ampie pur partendo dai punti più ravvicinati sopra menzionati.

Non vi è alcun riferimento nella documentazione visionata di cui al link del sito della Capitaneria di Porto di Trapani rispetto a questo importantissimo flusso migratorio, né agli aspetti



prettamente marini che pure devono nel canale di Sicilia l'individuazione di una **Ecologically or Biologically Significant Marine Areas (EBSAs)**, come evidenziato anche nelle osservazioni che questo Ente Gestore ha inviato al MiTE nell'ambito della procedura VAS preliminare del Piano di Gestione dello Spazio Marittimo (prot. 32/22).

Nella Relazione illustrativa infatti vengono riportate le valutazioni effettuate per la scelta del sito:

"I principali criteri utilizzati per la scelta localizzativa del progetto, hanno tenuto conto:

- della risorsa eolica potenzialmente disponibile;
- della distanza dalla costa, al fine di minimizzare l'eventuale interferenza visiva;
- dei possibili nodi di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) gestita da Terna S.p.A.,
- dei vincoli ambientali e paesaggistici,
- delle rotte utilizzate per la pesca;
- delle attività militari e del traffico aereo;

Il flusso migratorio che si svolge sia nelle ore diurne che notturne, troverebbe un ulteriore ostacolo; flusso imprevedibile, dipendente dalle condizioni meteorologiche, analogamente non solo non controllabili, ma anche inevitabili.

Condizioni non "gestibili" ai fini della prevenzione da impatto con ostacoli aerei posti lungo le coste. Impatto ampiamente noto in letteratura scientifica.

A prescindere da conclamata certezza degli impatti dell'avifauna con infrastrutture aeree, che già dovrebbero porre sin da ora il rispetto del principio di precauzione e di prevenzione sancito dal T.U.E., si ritiene **assolutamente prematuro, in assenza degli accurati approfondimenti che devono accompagnare lo Studio di Impatto Ambientale (procedura non ancora avviata) concedere per ben 30 anni, quasi 2 milioni di mq di mare senza prima verificarne la compatibilità sotto tutti i profili, in entrambi gli spazi marini che in ogni caso sono di pertinenza del Governo Italiano.**

L'area infatti, come sopra richiamato, riveste importanza anche per la componente marina, allo stato attuale della procedura non ancora indagata.

Si rimanda alla mappa dell'EBSA [Ecologically or Biologically Significant Marine Areas \(EBSAs\) \(cbd.int\)](#) richiamata peraltro nel RPA del Piano di Gestione dello Spazio Marittimo, procedura VAS non ancora conclusa e che dovrà tenere conto delle osservazioni già pervenute e in fase di RA e di Piano.

Le procedure ambientali preliminari, tutte (VIA, VAS, VINCA) oltre a consentire la consultazione pubblica, necessitano di studi approfonditi, oltre a dover comprendere soluzioni alternative, inclusa l'opzione zero.

Concedere spazi marini prima che si avvii (e si concluda) il procedimento di verifica della compatibilità ambientale appare in contrasto con la tutela del bene collettivo quale è l'ambiente.

Inoltre, stante la presenza di analoghe richieste nel medesimo spazio marino lungo questa importantissima rotta migratoria, è d'obbligo che debba essere considerato anche il cumulo delle



WWF - Italia
ONLUS

Ente Gestore della
Riserva Naturale Orientata "SALINE
di TRAPANI e PACECO"

superfici che sono state richieste in concessione, nonché – **per tutti i 3 progetti** – la necessaria verifica preventiva di compatibilità ambientale con evidenza pubblica, che tenga conto degli effetti cumulativi; procedura ad oggi non avviata, al pari della procedura VINCA e VAS (vedasi nota prot. 53/20, prot. 17/21).

Pertanto, alla luce delle brevi considerazioni sopra riportate, **si chiede di non rilasciare la "concessione demanio marittimo" per il progetto di cui in oggetto, in quanto ad oggi privo di qualsivoglia verifica di compatibilità ambientale e priva dei pareri previsti dalle norme vigenti.**

In attesa di cortese riscontro, distinti saluti.

La Responsabile
Piacentino Antonina Silvana



Firmato digitalmente da:
PIACENTINO ANTONINA SILVANA
Firmato il 10/08/2022 13:56
Seriale Certificato: 43075937452779928784388159134083956564
Valido dal 26/11/2020 al 26/11/2023
ArubaPEC S.p.A. NG CA 3